

## Convegno dei Centro Linguistici

### Valutare per valorizzare: la valutazione nella classe eterogenea

14 e 15 gennaio 2016 Eurac, Bolzano

#### Relazioni in plenaria

Giovedì 14.01.2016 h 15.30

*Gabriele Pallotti: Valutare, insegnare, imparare*

La relazione partirà da una ricognizione di alcuni termini fondamentali relativi alla valutazione, cercando di chiarire alcuni punti che sono spesso oggetto di fraintendimento: ad esempio, valutare non significa necessariamente dare voti, l'uso di numeri e item a risposta multipla non implica necessariamente oggettività della valutazione, correggere gli errori fa parte della didattica, non della valutazione. Si sosterrà che l'uso, e a maggior ragione l'abuso, della valutazione sommativa, è dannoso per l'apprendimento, come dimostrano numerosi studi internazionali. Verrà poi discussa approfonditamente la valutazione formativa, cioè quella che serve all'insegnante per condurre interventi didattici efficaci e mirati. Tale valutazione, che può essere chiamata anche analisi o diagnosi, richiede buone capacità di comprensione dei processi di apprendimento e uso della lingua. Saranno presentati esempi di auto-valutazione e valutazione tra pari, che producono effetti positivi sull'apprendimento e lo sviluppo dell'autonomia degli apprendenti.

Giovedì 14.01.2016 h 16.30

*Franca Quartapelle: Differenziare e valutare in modo equo: una conciliazione possibile?*

È mai possibile riuscire a valutare in modo "oggettivo" alunni tanto diversi per cultura e personalità, alunni che padroneggiano la lingua di istruzione a livelli diversi e magari hanno anche difficoltà di apprendimento? Se ci rifacciamo alle modalità di verifica e valutazione tradizionali che propongono agli allievi prove omogenee, uguali per tutti, e ne misuriamo le prestazioni confrontandole con modelli che sono gli stessi per tutti non riusciamo a rendere conto della ricchezza delle acquisizioni dei singoli. Con la valutazione

“tradizionale” si lascia fuori tutto ciò che non è stato compreso nella programmazione del docente.

Ma le valutazioni dei singoli non possono essere ritenute eque se ci si limita a prendere in considerazione l'apprendimento pianificato e costruito dal docente, senza considerare anche i risultati che lo studente è riuscito a realizzare e le capacità che è riuscito ad acquisire in autonomia grazie alla sua personalità e inventiva. Per “afferrare” anche questo apprendimento e valorizzarlo, tenendo al contempo in considerazione le differenze individuali presenti in ogni classe, occorre organizzare la didattica in modo che possa soddisfare le esigenze di ogni apprendente, senza dover pensare a soluzioni individuali, insostenibili per il docente e pregiudizievoli per la tenuta della classe.

Quali modalità prevedere e quali strumenti utilizzare per arrivare a una valutazione che consenta di riconoscere e valorizzare le svariate capacità degli apprendenti? che sia al contempo anche un sostegno al loro apprendimento e li stimoli a fare di più?

Proporremo delle modalità per orientare in tal senso il processo valutativo.

Giovedì 14.01.2016 h 17.15

**Graziano Serragiotto: Valutazione di lingua e contenuti. L'importanza del feedback.**

Nel caso che dobbiamo valutare lingua e contenuti, la valutazione, che già è problematica, si complica perché si va a valutare contemporaneamente la lingua e i contenuti disciplinari.

Si dovrà pensare ad un format di verifica che possa essere adatto per testare sia elementi linguistici sia di contenuto, pur avendo, se il caso lo richieda, delle griglie di valutazione che possono essere disgiunte per verificare elementi linguistici ed elementi di contenuto separatamente. Inoltre il format della verifica dovrà rispettare le caratteristiche della disciplina, cosicché vengano utilizzati strumenti adatti e non solo linguistici come l'uso di immagini, riempimento di schemi, ecc.

In aggiunta il feedback da parte dei docenti e degli alunni diventa importante momento per condividere vari aspetti nella valutazione; da qui l'importanza di quando e come farlo.

Venerdì 15.01.2016 h 14.30

**Alberta Novello: Valutare la L2 in ambito scolastico**

La relazione tratterà i nodi fondamentali del processo valutativo di una lingua seconda, fornendo indicazioni teorico pratiche relative alla gestione della valutazione all'interno della didattica di classe. Sarà indagato l'impatto della valutazione di una lingua seconda nella formazione del discente, indicando le modalità più efficaci per perseguire un percorso formativo efficace e di successo. Verranno illustrate le caratteristiche fondamentali della valutazione considerate nel contesto globale dell'insegnamento di una lingua seconda.

Venerdì 15.01.2016 h 15.15

**Gabriella Debetto: La valutazione del testo scritto**

Contenuto di questa comunicazione la valutazione del testo scritto come pratica didattica mirata allo sviluppo della capacità di produrre testi coerenti e coesi sia da parte di allievi madrelingua che, in particolare, di lingua madre diversa dall'italiano.

**Il modello processuale**

Nell'intervento didattico per lo sviluppo della competenza di scrittura proponiamo un approccio di tipo processuale, in cui non ci si limiti soltanto a presentare agli apprendenti modelli testuali da imitare e si sanziona l'errore, ma si strutturino attività che aiutano e rinforzano lo studente nelle varie fasi di elaborazione del testo.

Di tutte le fasi che articolano il processo di produzione di un testo scritto, ci soffermiamo in particolare sulla fase di revisione, suggerendo strumenti e pratiche correttive da parte dei docenti volte ad accompagnare l'allievo nell'accidentato percorso verso la correttezza e l'efficacia comunicativa piuttosto che improntate ad una rigida sanzione dell'errore.

**Definizione dei criteri di valutazione di un testo scritto**

Riteniamo che per la valutazione di un testo scritto sia indispensabile esplicitare i parametri testuali di cui gli studenti devono tenere conto durante la redazione quali: scopo della comunicazione, destinatario del messaggio, estensione del testo, sede di pubblicazione o, comunque, modalità di trasmissione e di fruizione da parte del ricevente.

Tenendo conto di tali parametri, infatti, il docente può, almeno in parte, evitare il rischio di cadere in una eccessiva soggettività nella valutazione degli elaborati degli studenti. Proponiamo, inoltre, una necessaria riflessione sul concetto di errore sia rispetto alla sua tipologia che alla sua origine, che alla sua collocazione nel percorso di interlingua dell'apprendente.

### **Strategie didattiche**

Suggeriamo strategie e modalità di correzione articolate e differenziate che rendano il momento della valutazione del testo scritto il punto di arrivo di un percorso didattico condiviso.

Sottolineiamo l'importanza che il docente acquisisca consapevolezza dei propri interventi di correzione sugli elaborati degli studenti e rispetti principi di gradualità, proponendo compiti graduati per difficoltà e correlati con il livello di interlingua degli studenti, diversificati in quanto a varietà di forme testuali, registri linguistici e scopi comunicativi.

### **Indicazioni bibliografiche di riferimento**

Beltramo M., *Abilità di scrittura*, 2000, Paravia, Torino

Campagnolo A., *Un laboratorio di scrittura per l'esame di stato.*,  
[www.italianoscritto.com](http://www.italianoscritto.com)

Carrada L., *Tre incontri sulla scrittura. Tra la scuola, la professione, la vita.*,  
[www.mestierediscrivere.com](http://www.mestierediscrivere.com)

Corno D., *La scrittura. Scrivere, riscrivere, sapere di sapere*, 1999, Rubbettino, Catanzaro

Debetto G. "Scrivere in italiano L2", 2009, in "Non uno di meno" (a cura di) Favaro G., Papa N., Franco Angeli, Milano.

Lavinio C., *Le abilità di scrittura*, 1996, MILIA a cura dell'IRRSAE Liguria, D.G.S.C., M.P. Istruzione.

Lavinio C. "Teoria e didattica dei testi", 1990, La Nuova Italia, Firenze

*Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione*, Consiglio d'Europa, La Nuova Italia-Oxford, Firenze 2002

## Workshop

Venerdì 15.01.2016 h 8.30 -10.30 e h 11.00 – 13.00

Workshop n. 1

*Gabriele Pallotti: Valutazione diagnostica delle produzioni linguistiche*

I partecipanti lavoreranno su testi prodotti da alunni di varie età e livelli di competenza, per analizzare sistematicamente le produzioni linguistiche nell'ottica della valutazione formativa. Verranno fornite griglie di analisi sistematica e si riprodurrà il processo di valutazione tra pari sviluppato nelle sperimentazioni esposte durante la relazione plenaria. L'obiettivo non sarà quello di arrivare ad attribuire un voto, ma a una comprensione dei processi, delle ipotesi, delle strategie e delle competenze degli alunni.

Workshop n. 2

*Franca Quartapelle: Come valutare attività differenziate*

Se agli apprendenti si assegnano compiti che tengono conto delle loro caratteristiche e valorizzano i loro interessi e le loro capacità, si corre il rischio di perdere di vista quali sono gli obiettivi che si stanno perseguendo e di formulare giudizi generici che non rendono del tutto conto dei risultati raggiunti e delle carenze che devono ancora essere superate. Si corre il rischio di dare l'impressione che il giudizio sia arbitrario, non formulato in base a precisi criteri. Per evitare ciò e perché si riconosca l'equità dei giudizi occorre che i criteri siano dichiarati e riconoscibili.

Nel laboratorio si individueranno le competenze che devono essere state acquisite per la realizzazione di compiti complessi e si daranno indicazioni per definire gli indicatori su cui basare la valutazione delle prestazioni degli apprendenti.

Workshop n. 3

*Graziano Serragiotto: Strumenti di valutazione per verificare lingua e contenuti*

Nel workshop verranno chiarite ulteriormente alcune problematiche nella valutazione di lingua e contenuti e verranno presentate alcuni esempi di griglie e scale di livello che possono essere utilizzate. Inoltre verranno presentate non solo griglie o scale di livello per rilevare le competenze degli studenti dal punto di vista linguistico e dei contenuti, ma anche per verificare l'atteggiamento e la loro motivazione.

Workshop n. 4

**Alberta Novello: Analisi e creazione di strumenti per la valutazione di una lingua seconda**

Durante il workshop sarà presentata, analizzata e manipolata una griglia per la valutazione della produzione scritta per i livelli elementari di competenza linguistica. La griglia sarà, poi, utilizzata per valutare delle produzioni scritte di studenti di L2, con discussioni e riflessioni in plenaria.

Workshop n. 5

**Gabriella Debetto: Valutare il testo scritto - pratiche operative nella scuola secondaria di primo grado**

1. Lettura e correzione di un elaborato redatto da un allievo di madrelingua non italiana.
2. Individuazione e catalogazione degli errori. (v. Scheda 1 )
3. Schede di tabulazione degli errori.
4. Analisi di pratiche di correzione collettive e individuali. (v. Scheda 2 e 3)
5. Attività di recupero e rinforzo

Workshop n. 6

**Maria Frigo: Valutazione e lingua dello studio: strumenti per valutare nelle discipline**

I ragazzi con background migratorio devono affrontare contemporaneamente l'apprendimento di una nuova lingua e i contenuti delle varie discipline previsti dal curriculum scolastico. Come possono i docenti esprimere una valutazione che sia coerente con gli obiettivi comuni e, insieme, rispettosa della specificità del percorso di apprendimento in un'altra lingua compiuto dagli alunni? A partire da questa necessità, durante il workshop verranno illustrate alcune esperienze, in particolare riguardo a:

- la progettazione di un percorso didattico collegato ai diversi livelli di competenza linguistica definiti nel Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue;
- il possibile adattamento della didattica per tutta la classe attraverso il ricorso a una maggiore operatività e all'esperienza diretta;
- il necessario adeguamento degli strumenti di valutazione.

Verranno inoltre presentati materiali specifici (griglie di osservazione, testi facilitanti, documenti per la valutazione).